

RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA

ANNO VI N.4 2012

DIREZIONE

Tullio Bandini - Roberto Catanesi

COMITATO DI CONSULENZA SCIENTIFICA

Consiglio Direttivo
Comissione Scientifica
della Società Italiana di Criminologia

COMITATO DI DIREZIONE

Uberto Gatti
Giovanni Battista Traverso
Giancarlo Nivoli
Luigi Ferrannini
Ernesto Ugo Savona
Ugo Fornari

Francesco Maisto
Adolfo Ceretti
Alessandra Luzzago
Pietrantonio Ricci
Oronzo Greco
Luigi Lanza
Adolfo Francia
Marco Marchetti

COORDINATORE DI REDAZIONE

Oronzo Greco

REDAZIONE

Barbara Gualco
Antonia Valerio

SEGRETERIA

Di.M.I.M.P.
Sez. di Criminologia
Università degli Studi di Bari
Tel. 080 5478282 - Fax 080 5478248

AMMINISTRAZIONE

Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
Via A.M. Caprioli, 8
73100 Lecce
Tel. 0832-230435
info@pensamultimedia.it
www.pensamultimedia.it

ELENCO REFEREES

Marcelo Aebi (Losanna)
Bruno Assumma (Napoli)
Anna Costanza Baldry (Napoli)
Jutta Birkhoff (Varese)
Cristiano Barbieri (Pavia)
Alessandro Bertolino (Bari)
Giovanni Camerini (Genova)
Stefano Caneppele (Milano)
Felice Carabellese (Bari)
Adolfo Ceretti (Milano)
Rosagemma Ciliberti (Genova)
Carlo Cipolli (Bologna)
Anna Coluccia (Siena)
Roberto Cornelli (Milano)
Antonello Crisci (Salerno)
Luisella De Cataldo Neuburger (Milano)
Laura De Fazio (Modena)
Paolo De Pasquali (Roma)

Francesco De Stefano (Genova)
Andrea Di Nicola (Trento)
Stefano Ferracuti (Roma)
Luigi Ferrannini (Genova)
Ugo Fornari (Torino)
Adolfo Francia (Varese)
Ivan Galliani (Modena)
Uberto Gatti (Genova)
Annamaria Giannini (Roma)
Mario Grandi (Milano)
Ignazio Grattagliano (Bari)
Oronzo Greco (Lecce)
Barbara Gualco (Firenze)
Liliana Loretta (Sassari)
Alessandra Luzzago (Pavia)
Adelmo Manna (Foggia)
Maurizio Marasco (Roma)
Marco Marchetti (Campobasso)

Pierpaolo Martucci (Trieste)
Vincenzo Mastronardi (Roma)
Isabella Merzagora (Milano)
GianCarlo Nivoli (Sassari)
George Palermo (Nevada)
Susanna Pietralunga (Modena)
Pietrantonio Ricci (Catanzaro)
Carlo Alberto Romano (Brescia)
Gaetana Russo (Messina)
Ugo Sabatello (Roma)
Giuseppe Sartori (Padova)
Tiziana Sartori (Parma)
Ernesto Ugo Savona (Milano)
Gilda Scardaccione (Chieti)
Simona Traverso (Siena)
Alfonso Troisi (Roma)
Alfredo Verde (Genova)
Vittorio Volterra (Bologna)

ORGANI DIRETTIVI

PRESIDENTE

Roberto Catanesi (Bari)

VICE-PRESIDENTI

Ugo Fornari (Torino)
Ernesto Ugo Savona (Milano)

PRESIDENTI ONORARI

Tullio Bandini (Genova)
Francesco Carrieri (Bari)
Mario Portigliatti Barbos (Torino)

SEGRETARIO

Adolfo Ceretti (Milano)

TESORIERE

Isabella Merzagora (Milano)

CONSIGLIERI

Adolfo Francia (Varese)
Ivan Galliani (Modena)
Uberto Gatti (Genova)
Oronzo Greco (Lecce)
Alessandra Luzzago (Pavia)
Marco Marchetti (Campobasso)
Pietrantonio Ricci (Catanzaro)
Gaetana Russo (Messina)
Giovanni Battista Traverso (Siena)

REVISORI DEI CONTI

Anna Coluccia (Siena)
Carlo Alberto Romano (Brescia)
Tiziana Sartori (Parma)

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Presidente

GianCarlo Nivoli (Sassari)

Bruno Assumma (Napoli)
Cristiano Barbieri (Pavia)
Jutta Birkhoff (Varese)
Francesco Bruno (Cosenza)
Stefano Caneppele (Milano)
Felice Carabellese (Bari)
Laura De Fazio (Modena)
Andrea Di Nicola (Trento)
Nunzio Di Nunno (Lecce)
Ignazio Grattagliano (Bari)
Barbara Gualco (Firenze)
Liliana Loretto (Sassari)
Pierpaolo Martucci (Trieste)
Maurizio Marasco (Roma)
Gemma Marotta (Roma)
Vincenzo Mastronardi (Roma)
Susanna Pietralunga (Modena)
Luisa Ravagnani (Brescia)
Gabriele Rocca (Genova)
Ermenegilda Scardaccione (Chieti)
Guido Travaini (Milano)
Alfredo Verde (Genova)

SOMMARIO

- 225 Abusi su animali e abusi su umani. Complici nel crimine
Francesca Sorcinelli, Alberto Manganaro, Massimo Tettamanti
- 234 L'infanticidio a Milano tra 1862 e 1930. Analisi di 65 dispositivi di sentenza
Andrea Gentilomo, Eleonora Burgazzi, Lia Bertolini
- 249 Minori Stranieri in Carcere: quale epistemologia del trattamento?
Andrea Lisi, Valentina Stallone, Filippo Campobasso, Anna Cannito, Ylenia Massaro, Christian Signorile, Nicola Petruzzelli, Ignazio Grattagliano
- 259 Traiettorie evolutive e possibili destini del trauma nell'infanzia: dal minore vittima al giovane autore di reati sessuali
Renzo Di Cori, Nadia Fedeli, Ugo Sabatello
- 272 Il crimine sessuale tra identità reale ed identità virtuale
Cristiano Barbieri
- 281 L'identikit: come si aiuta un testimone a ricordare
Anna Maria Giannini, Emanuela Tizzani, Andrea D'Amore
- 292 Il test di Rorschach nel contesto forense: uno studio sulla genitorialità condotto su coppie in ambito di separazione e affidamento minori
Roberto Cicioni, Tommaso Caravelli, Floriana Loggia, Maria Elisa Maiolo

RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA

ABBONAMENTI

Enti: Italia e 80,00 - Estero e 120,00
Privati: Italia e 70,00 - Estero e 110,00
Soci SIC: Italia e 55,00 - Estero e 85,00
Singolo fascicolo e 20,00

Per i fascicoli arretrati sono validi i prezzi dell'anno corrente

Le richieste d'abbonamento vanno indirizzate a:

Licosa S.p.A. - Signora Laura Mori
Via Duca di Calabria, 1/1 - 50125 Firenze
Tel. +055 6483201 - Fax +055 641257

La rivista può essere acquistata nella sezione
e-commerce del sito www.pensamultimedia.it
ed è consultabile in rete all'indirizzo web
www.rassegnaitalianadicriminologia.it

Le richieste per inserzioni pubblicitarie vanno indirizzate a

Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
Via A.M. Caprioli, n. 8 - 73100 Lecce - Tel. 0832 230435
e-mail: info@pensamultimedia.it - www.pensamultimedia.it

Stampa e grafica di copertina
Gioffreda per Pensa MultiMedia
Impaginazione ed editing Pensa MultiMedia

© Copyright Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata
compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata

Pensa MultiMedia s.r.l.
C.C.I.A. 241468
Iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 11735
Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 522

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2012

SUMMARY

- 225 Animal abuse and human abuse. Partners in crime
Francesca Sorcinelli, Alberto Manganaro, Massimo Tettamanti
- 234 Infanticide in Milan between 1862 and 1931. 65 executive judgements analysis.
Andrea Gentilomo, Eleonora Burgazzi, Lia Bertolini
- 249 Prison And Foreign Minors: What kind of epistemology treatment?
Andrea Lisi, Valentina Stallone, Filippo Campobasso, Anna Cannito, Ylenia Massaro, Christian Signorile, Nicola Petruzzelli, Ignazio Grattagliano
- 259 Developmental paths and childhood trauma outcome: from child's victimisation to juvenile sexual offender
Renzo Di Cori, Nadia Fedeli, Ugo Sabatello
- 272 Sexual crime between real and virtual identity
Cristiano Barbieri
- 281 The identikit: how to help a witness remember
Anna Maria Giannini, Emanuela Tizzani, Andrea D'Amore
- 292 The Rorschach Test in the forensic context: a study on parenting conducted on couples in separation and child custody context
Roberto Cicioni, Tommaso Caravelli, Floriana Loggia, Maria Elisa Maiolo



Ricordo di Ernesto Calvanese (1947-2012)

Non è facile dire in poche parole tutti i motivi per cui Ernesto Calvanese ci mancherà. Mi sforzerò di rievocare la sua figura senza alcuna pretesa di restituire un'immagine completa dell'uomo e dello studioso, e nella consapevolezza che chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo, a qualsiasi titolo, ne conserverà un ricordo indelebile quanto prezioso.

Ho avuto l'opportunità di lavorare con Ernesto in più di un'occasione, avendo modo di apprezzarne e ammirarne le molteplici qualità. Sono qualità che tutti possiamo ritrovare nei suoi scritti, che ci parlano (e ci parleranno ancora a lungo) di uno studioso serio, scrupoloso, estremamente rigoroso, degno allievo del suo grande maestro Gianluigi Ponti (sotto la cui guida Calvanese crebbe, e con cui poi collaborò presso la Cattedra di Antropologia criminale all'Istituto di Medicina Legale della Facoltà di Medicina e Chirurgia e poi presso quella di Criminologia e Criminalistica della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano). Divenuto a sua volta docente, la generosità del didatta resta impressa nella memoria di centinaia di studenti, che non a caso affollavano le sue lezioni. La passione che Ernesto profondeva nell'insegnamento, unita alla competenza e al rispetto per lo studente, ne hanno fatto un professore amato e rispettato, che congiungeva l'autorevolezza scientifica alla più profonda umanità in ambito relazionale.

Proprio su questa umanità, indimenticabile per quanti abbiano potuto frequentarlo, mi preme tornare a mettere l'accento. Ernesto Calvanese era per molti aspetti un uomo d'altri tempi, schivo, lontano dalle luci del proscenio accademico. Queste caratteristiche naturali di modestia e ritrosia, che potevano trarre in inganno e ingenerare fraintendimenti in chi non aveva avuto modo di conoscerlo bene e di apprezzarne la grande ricchezza umana e professionale, erano in lui un tratto eminentemente etico. Si coniugavano infatti al profondo rispetto che riconosceva sempre a ciascun interlocutore, con una gentilezza d'indole che valorizzava, nel prossimo, quanto di meglio questi aveva da offrire.

Non posso terminare queste righe senza ricordare le grandi passioni di Ernesto, che in lui non rimanevano mai semplici additivi rispetto alla grande preparazione e all'acutezza dello studioso. Egli infatti era in grado di farle fruttare, quelle passioni, nel corpo stesso delle sue materie di studio, con grande naturalezza e originalità. E penso segnatamente al vero culto che Ernesto nutriva per il sapere storico, ma anche all'amore genuino per la nostra grande tradizione operistica. Una passione sofisticata e mai banale, quest'ultima, da vero aficionado, con la quale era solito stupirmi e incuriosirmi nel tempo che trascorrevamo insieme nel corso delle nostre collaborazioni scientifiche. Ma c'era anche in Ernesto, circostanza nella nostra epoca non certo scontata per l'uomo di studi, una passione immensa per la natura, particolarmente per il mare. Durante le immersioni subacquee, che prediligeva, sembrava singolarmente a proprio agio, come avesse ritrovato il suo elemento naturale. Così mi piace ricordarlo ora, finalmente immerso in quella libera pace silenziosa che tanto amava – parte anch'egli di quel silenzio che era una delle virtù da lui più intensamente praticate: in quanto condizione di ogni ascolto, delle parole e delle idee altrui.

Per questi e per mille altri motivi Ernesto Calvanese ci mancherà, e per questo – certa di farmi interprete del sentimento di tutta la comunità dei criminologi italiani – sentiamo oggi di dover essere particolarmente vicini a tutti coloro che – familiari, amici, colleghi – lo hanno così dolorosamente perduto.

ANNA COLUCCIA